



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@municipio.re.it

Reggio Emilia, mercoledì 19 giugno 2013

Bilancio di previsione 2013 - Il vicesindaco Ferrari: “Il documento che approviamo punta a tenere insieme comunità ed economia. Guardiamo alle difficoltà del presente, soprattutto al lavoro e al futuro promuovendo l’innovazione con la nuova economia della conoscenza”

“Il Bilancio che approviamo parla molti linguaggi, perché è chiamato a dare risposte diverse, concrete e immediate come è giusto che sia: è un Bilancio rivolto a una realtà complessa, quella della nostra città, colpita profondamente dalla crisi epocale che viviamo. Questo non ci impedisce, anzi ci impone, di parlare anche il linguaggio del futuro, della speranza, delle prospettive di sviluppo per Reggio Emilia. Ci accorgiamo così che l’obiettivo è uno solo: tenere insieme comunità ed economia, non abbandonare nessuno, soprattutto chi vive sulla propria pelle le difficoltà dell’oggi, e continuare ad accompagnare, anche con investimenti rilevanti, la nostra città verso una nuova economia, che fa leva su innovazione, conoscenza e forti capacità distintive”.

Così il vicesindaco **Ugo Ferrari**, intervenuto a conclusione del dibattito in Consiglio comunale sul Bilancio previsionale 2013.

“E’ stato definito, per alcuni aspetti - ha proseguito il vicesindaco - un Bilancio di resistenza, perché della crisi, e delle difficoltà delle fasce più deboli oltre che dell’area del reddito medio, si fa carico in ogni sua parte, e perché nonostante i tagli pesanti e le razionalizzazioni attuate nella macchina comunale, il Bilancio ha confermato tutti i servizi alla persona e alla città, dal sociale, alla coesione, dall’educazione alla cultura.

“E’ certo anche un Bilancio di visione e progettualità del futuro, di piena consapevolezza e determinazione nel definire l’idea e il ruolo della città. In questo, il nostro compito è stato e continua ad essere di governance, di regia, di accompagnamento delle diverse iniziative, in particolare economiche e sociali, alla costruzione di un progetto di città condiviso e in vari aspetti sulla via della realizzazione, mi riferisco ad esempio al Progetto Area nord.

“Questo Bilancio - ha aggiunto Ferrari - ha i conti in ordine, non vi sono zone d’ombra e nello stesso tempo continua a diminuire il **debito pro capite, sceso del 45% rispetto al 2005 e avviato al dimezzamento nel 2014.**

“Ai nostri cittadini abbiamo chiesto sacrifici, lo stesso è avvenuto in tutte le città italiane. Va però chiarito, e ribadito, che dei circa 20 milioni che inizialmente mancavano al pareggio, soltanto 6 milioni sono stati ricavati intervenendo sulla leva fiscale. La restante parte è stata ottenuta soprattutto con tagli e razionalizzazioni ulteriori, senza intaccare pesantemente il funzionamento dei servizi, perché chiudere servizi significa inevitabilmente negare diritti.

“Abbiamo rimodulato l’Irpef e l’Imu, con criteri selettivi, progressivi nel caso dell’Irpef e improntati all’equità. Sarebbe stato preferibile per tutti non arrivare lì, ma non era possibile fare altro. Non vanno però tralasciati alcuni punti: partiamo da una soglia di esenzione Irpef che è la più alta in regione e dal gettito Imu pro capite più basso in regione.

“Le **organizzazioni sindacali** - ha sottolineato il vicesindaco Ferrari - che pure hanno riconosciuto positivamente come il Bilancio mantenga i servizi e introduca la gradualità dell'Irpef, hanno proposto la costituzione di un apposito fondo dedicato espressamente al sostegno di persone colpite dalla crisi. Ribadiamo che il Bilancio nel suo complesso può essere considerato un'azione anticrisi, è strutturato su quel punto di vista.

Occuparsi di lavoro, significa occuparsi ad esempio della tenuta dei servizi, della coesione, del welfare nel suo complesso. E occuparsi di welfare significa occuparsi della crescita, perché è dimostrato che dove il welfare funziona vi sono più opportunità di lavoro e di crescita. Alle politiche di welfare ed educazione, cito per tutti le azioni del Patto per il welfare, dei Tavoli di quartiere, del Patto per la Città educante e di Officina Educativa, aggiungiamo di **41,6 milioni di euro impegnati per educazione, cultura e sport**; e gli **8,5 milioni di euro per le politiche sociali**.

E' un Bilancio che tende ad occuparsi di equità, là dove la società tende ad allargare la forbice.

“Sul futuro, alla governance si associa in modo significativo l'intercettazione delle risorse. Pensiamo agli **11 milioni di euro** ottenuti con il **Piano città**, ai **10 milioni** del Miur per il progetto Città educate vincitore del bando Smart Communities, ai **6,5 impegnati** dal Documento unico di programmazione della Regione per l'area Regione, alle risorse europee. Sono risorse per progetti strategici, che ci predispongono al futuro. Siamo in grado di investire quest'anno, nonostante i limiti pesanti del Patto di stabilità, un po' di più degli anni precedenti: **38,1 milioni** di euro in nuovi investimenti per lavori pubblici, a cui si aggiungono **13,5 milioni** di euro per progetti in partnership pubblico-privata.

La fermata Mediopadana dell'Alta velocità è in questo ambito una risorsa, un valore aggiunto d'eccezione, a servizio dell'attrattività di Reggio Emilia, del suo territorio, dell'Area vasta in cui è inserita. Sono programmati o in corso incontri istituzionali a vari livelli, con i territori a noi vicini, perché l'Area vasta è la nostra visione. O siamo in grado di fare un salto di qualità, di rappresentarci congiuntamente, come Area vasta, in Italia e in Europa, continuando il lavoro collettivo iniziato, o non vinciamo la scommessa del futuro.

“E accanto ai grandi progetti che si affermano, abbiamo i ‘tagli dei nastri’ di opere di cura della comunità, per la socialità e la qualità di vita nei quartieri. Negli ultimi giorni, i **centri sociali** Catomes tot e quelli di Coviolo e Foscatò, il **parco pubblico** delle Paulonie e il posto di Polizia in via Turri, gli interventi nella **Cintura verde** sul Modolena, lo sviluppo sempre più capillare del **wi-fi**.

“Il Bilancio, in concreto, parla di questo - ha concluso il vicesindaco Ferrari - e ha in sé un'idea chiara: non possiamo arrenderci alla crisi; senza negare le difficoltà del presente, ci poniamo il tema cruciale della città di oggi e di domani, e siamo in grado, assieme ai molti protagonisti della città, di guardare avanti con fiducia”.